



**SACRA RAPPRESENTAZIONE
DEL VENERDÌ SANTO**



Associazione Culturale
Turba onlus



BENVENUTI A CANTIANO

Albergo, Ristorante, Pizzeria "La Stazione di Posta"
www.stazionediporta.com 0721.788099 - 393.9890758

Albergo, Ristorante, Pizzeria "La Locanda del Brolio"
www.locandadelbrolio.it
0721.783068 - 331.142361 - 339.2717169

Albergo, Ristorante "Cordelli"
0721.788105 - 0721.1836609

Ostello "San Giovanni"
0721.700224 - 335.1230615

Country House "Acquabattaglia"
www.acquabattaglia.com 340.1613825

Agriturismo Ristorante "Col d'Agello"
www.agriturismocoldagello.it
338.1563051 - 338.9802924 - 338.5036311

Bed & Breakfast Country House "Cà Paravento"
www.caparavento.it 0721.1830424 - 348.9127597

Bed & Breakfast "Cà Nicassio"
www.canicassio.com 0721.789239

Agriturismo "Serendipity"
www.serendipity-egm.net 0721.788723 - 334.3530216

Agriturismo "Arcangeletti" 0721.788684

Rifugio "Cupa dell'Acquarola" (Fonte Luca)
0721.788604 - 328.0306248

Rifugio "Ara San Maffeo"
339.6431275

Rifugio Escursionistico "San Crescentino"
www.lamacina.it 0721.700244 - 335.1230615

Ristorante e Pizzeria "Del Sole"
0721.788137

Ristorante e Pizzeria "Il Cactus"
0721.788783

Forno Pizzeria "K2"
0721.788627

Ristorante "Osteria Tenetra"
338.4541532

Pizzeria al taglio della Rocca
328.8624341 333.2911871

Bar Ristorante "Il Laghetto"
Impianto di Pesca Sportiva
0721.788595 338.4905523

Camping "Le Ginestre del Catria"
331.2490213 346.0499219

si ringraziano tutti i fotografi per la gentile concessione delle immagini



VISIBILIO.COM

Comune di Cantiano Piazza Luceoli, 1
61044 Cantiano (PU) tel 0721789911 fax 0721789106
ufficioturismo@comune.cantiano.pu.it
www.comune.cantiano.pu.it www.laturbacantiano.it



CANTIANO

Provincia di Pesaro e Urbino **Tra storia e natura**

Associazione Culturale Turba onlus
www.laturbacantiano.it

La Turba®

SACRA RAPPRESENTAZIONE DEL VENERDÌ SANTO



La Turba®



La Turba, sacra rappresentazione del Venerdì Santo, sembra trarre origine, anche se non direttamente, da movimenti popolari di invocazione alla pace che si diffusero in terra di Umbria e Marche intorno alla metà del sec. XIII.

Anche Cantiano accolse la "turba" di pentiti e imploranti di ogni età e condizione che, in povertà di abiti o seminudi, procedevano nella sofferenza e nella rendenzione, battendosi e flagellandosi, implorando il perdono, invocando la pace e la fratellanza.

Nello sviluppo della processione, che con il tempo accolse la figura del Cristo insieme a quelle degli attori nel ruolo dei personaggi, prese corpo la sacra rappresentazione della Passione con la ripetizione delle ritualità, dei personaggi, dei dialoghi, dell'azione.

Nacque così, nell'ordine immutabile del Gesù e dei Ladroni, dei Sacerdoti e dei Soldati, la sfilata scenica che ancora oggi, per ricordare le antiche origini, viene chiamata "Turba".

Il rinnovamento, certamente originale, fu del maestro Dante Bianchi negli anni che precedettero il secondo conflitto mondiale.

Esso ha trovato e trova sostegno morale e materiale nei cantianesi che offrono il loro sapere e saper fare, consapevoli di dar vita ad un evento importante per la comunità intera e per quella che, come spettatrice, vi si aggrega vivendo un peculiare rapporto dinamico ed emotivo tra spettacolo e spettatore che raggiunge una perfetta articolazione oltre ad un ampio coinvolgimento.

La Turba non è solo rappresentazione teatrale né solamente manifestazione folcloristica: è la giornata più attesa nella vita dei cantianesi, il loro evento nel quale si specchiano, si proiettano, si misurano.

Cantiano abbraccia amorevolmente la Turba e ad essa dedica la propria creatività. Passa il carnevale, arriva la Quaresima e Cantiano si anima:

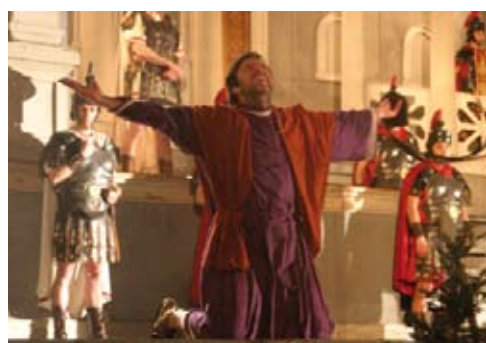
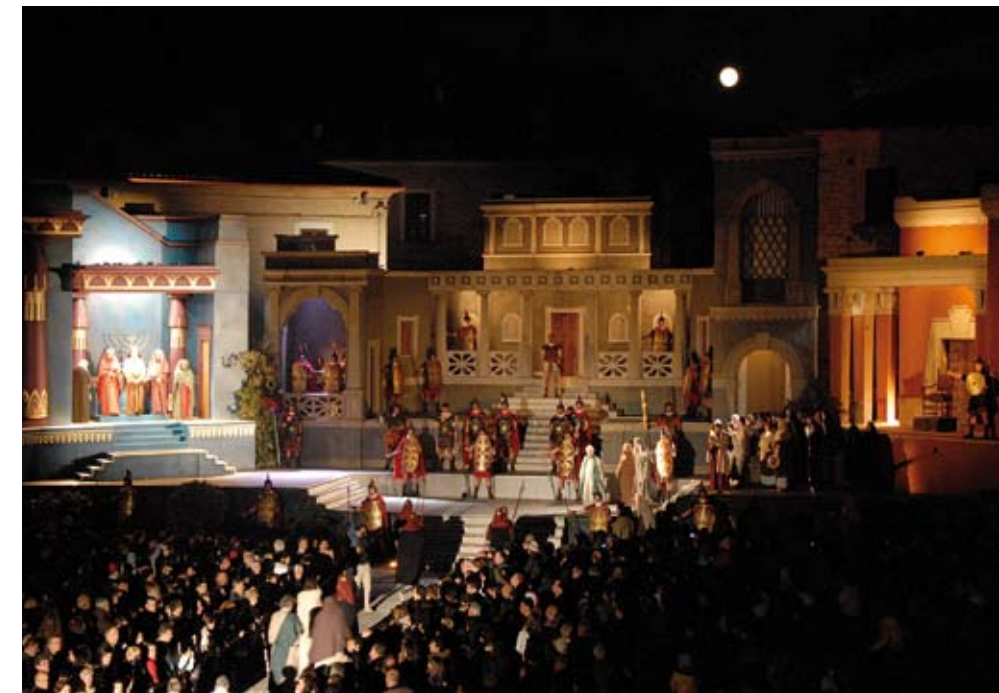
si aggiustano le scene, si adattano i costumi, i personaggi si preparano nei ruoli e nei dialoghi. Le famiglie si mobilitano, padri madri e figli da cent'anni tornano a vestire gli abiti della tradizione, a scegliere le stoffe, a cucire i modelli, in un sentimento misto di religiosità ed orgoglio cittadino.

L'attuale messinscena è l'evoluzione delle edizioni tenute sul finire degli anni '30 e di quelle, memorabili, dei primi anni '50 che introdussero le scene e la teatralità dell'azione e dei linguaggi richiamando a Cantiano, la sera del Venerdì Santo, spettatori sempre più numerosi e di provenienze

più disparate ed aprendo la strada all'evento mediatico che oggi essa è divenuta.

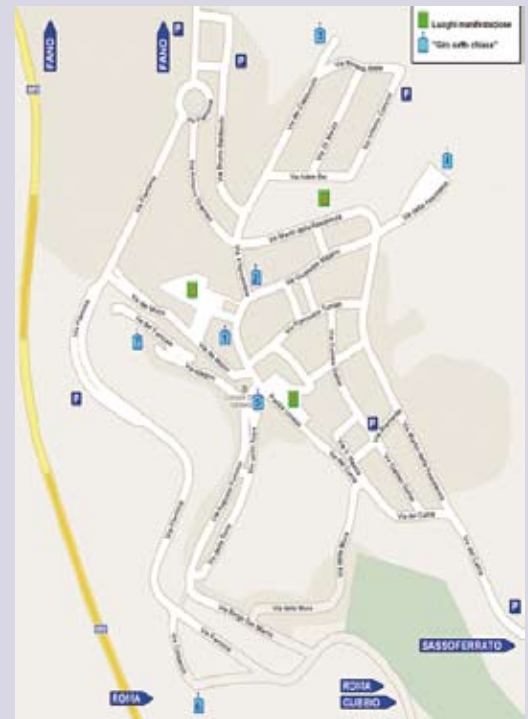
La manifestazione, che innesta elementi teatrali di rara suggestione scenica sull'originaria processione di personaggi in costume, trasforma l'intero nucleo abitativo storico del paese in un'enorme scena all'aperto fondendo la ricostruzione scenografica con gli elementi architettonici ed orografici.

Quella che oggi vediamo non è più la stessa che per tanti secoli i cantianesi videro snodarsi lungo le vie del paese. La parola ha sostituito la mimica e la recitazione dei passi salienti del Vangelo rende più immediata la comprensione dei fatti narrati. Immutate sono, comunque, le caratteristiche popolari delle origini che non si discostano gran che dalla tradizione dei misteri medievali. La sua validità come spettacolo popolare non si può disconoscere: originariamente destinata ad un pubblico locale la manifestazione si offre oggi ad una platea assai più vasta.



PROGRAMMA

- Ore 05:30 **Chiesa Collegiata**
Tradizionale visita delle sette chiese
- Ore 15:30 **Chiesa Collegiata**
Azione liturgica
della Passione del Signore
- Ore 20:00 **Per le vie del paese**
L'attesa - Lodi e canti tradizionali sui sagrati delle chiese
- Ore 20:45 **Piazza Luceoli**
Cospirazione e tradimento di Giuda
- Ore 21:00 **Parco della Rimembranza**
Ultima Cena
Piazza Luceoli
Momento di vita ebraica
- Ore 21:45 **Piazza Luceoli**
Processo e condanna
- Ore 22:30 **da Piazza Luceoli**
Ascesa al Calvario
- Ore 23:00 La Resurrezione - Sfilata finale dei personaggi verso la Collegiata di S. Giovanni Battista



A chi viene da lontano, e soprattutto per la prima volta, consigliamo di arrivare a Cantiano almeno nel primo pomeriggio, in tempo per organizzarsi ad assistere alle varie fasi della manifestazione. Sarà più semplice trovare un parcheggio, concedersi un passaggio nei ristoranti, bar e forni che presentano i prodotti della tradizione pasquale locale e visitare il Punto Informazione allestito nel complesso culturale Sant'Agostino all'imbocco di Via IV Novembre, per dare un'occhiata al programma della serata, al percorso della "TURBA", che invitiamo a sperimentare con una facile passeggiata, prima dell'inizio della manifestazione.

in collaborazione con

Dipartimento Arte e Fede del Pontificio Consiglio della Cultura

1996 Alto Patrocinio della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa

Progetto Culturale promosso dalla Chiesa Italiana

Chiesa Eugubina

Parrocchia di S. Giovanni Battista

EURO PASSION

Commissione Europea di Cooperazione Culturale

EURO PASSION

Europassion per l'Italia

